REGOLAMENTO R. 24.000

Regolamento per il conferimento dei Rifiuti Speciali Liquidi Non Pericolosi presso gli Impianti di Depurazione di Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Il documento è rivolto a: tutto il personale ATS e le parti esterne coinvolte

INDICE

1. Scopo e campo di applicazione 2

2. Riferimenti 2

3. Definizioni e abbreviazioni 2

4. Descrizione dell'attività 2

4.1. Tipologia dei rifiuti da trattare 2
4.2. Criteri per definire la priorità per l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti (priorità scarico) 2
4.3. Autorizzazione al Conferimento 2
4.4. Disposizioni relative al Conferimento dei Rifiuti Liquidi in Impianto 4

Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:	Data emissione	N° rev.	Motivazione della revisione
Responsabili di Area	Dirigente di Settore	Amministratore Delegato Delibera 111 del 19/05/2022	14/04/2022	0	
Responsabile Impianti di Depurazione e Sollevamento Alberto Piasentin	Direttore Generale Pierpaolo Florian	Consiglio di Amministrazione	25/02/2026	1	Escluso impianto di Castelfranco Veneto, via Cerchiara (loc. Salvatronda) e aggiornati orari conferimenti

Questo documento è di proprietà di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina le norme relative al conferimento di Rifiuti liquidi Extra Fognari (R.E.F.) presso gli impianti di depurazione in titolarità di Alto Trevigiano Servizi S.p.A., società incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato del territorio del sub-Ambito "Destra Piave" (deliberazioni dell'Assemblea dell'ATO "Veneto Orientale" n. 6 del 11/07/2007 e n. 10 del 03/10/2007). Pertanto, le norme previste nel presente Regolamento sono implicitamente accettate da parte del richiedente con la presentazione della richiesta di autorizzazione al conferimento presso la sezione trattamento rifiuti del rispettivo impianto.
Gli impianti in considerazione sono:

- Paese, via Brondi
- Montebelluna, via San Gaetano
- Treviso, via C. Pavese

2. Riferimenti

Non applicabile

3. Definizioni e abbreviazioni

P.M.C.: Piano di Monitoraggio e Controllo
R.E.F.: Rifiuti Extra Fognari
E.E.R.: Elenco Europeo Rifiuti

4. Descrizione dell'attività

4.1. Tipologia dei rifiuti da trattare

Gli impianti sono autorizzati a ricevere rifiuti liquidi (R.E.F.) non pericolosi compatibili con il processo biologico ed il cui conferimento deve essere preventivamente autorizzato da ATS S.p.A. Per quanto sopra riportato, si ribadisce che i codici EER che possono essere accettati sono esclusivamente quelli riportati nelle Autorizzazioni di ciascun impianto e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M.C.) e riportati nell'Allegato 1.

4.2. Criteri per definire la priorità per l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti (priorità scarico)

I conferimenti dovranno essere richiesti e accordati da ATS S.p.A. come meglio precisato al punto 4.4.1. I criteri di priorità adottati in fase di prenotazione per il conferimento dei rifiuti liquidi sono i seguenti:

1. provenienza dal territorio in ambito di gestione ATS S.p.A.;
2. provenienza dai comuni siti dentro l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Veneto Orientale";
3. provenienza dai comuni siti fuori dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) "Veneto Orientale".

Nel caso di pari priorità, avranno precedenza i rifiuti provenienti dallo spurgo di serbatoi settici e fognature di insediamenti abitativi e assimilati.

4.3. Autorizzazione al Conferimento

4.3.1. Rilascio omologa di autorizzazione e sua valenza

Il conferimento dei rifiuti liquidi viene autorizzato, previo rilascio dell'omologa di autorizzazione al

Questo documento è di proprietà di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti

conferimento, da parte di ATS S.p.A.

La richiesta di conferimento deve essere presentata utilizzando il modulo M. 010 rev. applicabile predisposto da ciascun impianto per ogni rifiuto oggetto della richiesta e presente nel seguente link: https://altotrevigianoservizi.it/azienda/certificazioni-documenti/.

Qualora un soggetto già autorizzato intenda effettuare variazioni significative o integrazioni alle informazioni riportate nell'omologa (ad esempio, variazione della ragione sociale, nuovo R.E.F. da omologare, ecc.), dovrà presentare la documentazione aggiornata, per approvazione da parte di ATS S.p.A.

È necessario, per il rilascio dell'omologa, la presentazione dell'analisi chimica riportante almeno i parametri richiesti nel protocollo analitico per l'omologazione per lo specifico impianto di depurazione (Allegato 2). Tale protocollo analitico potrà subire delle variazioni a seconda di nuove disposizioni relative all'Autorizzazione dello specifico impianto e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo vigente. L'analisi avrà validità per un periodo di 365 giorni solari e consecutivi dalla data dell'emissione del Rapporto di Prova (RdP). Sarà onere e cura del richiedente provvedere a presentare una nuova analisi prima della scadenza di quella in corso di validità. Il rifiuto potrà essere conferito solo in corso di validità dell'analisi di omologa.

In linea generale tutte le omologhe dovranno essere rinnovate alla scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione.
In tale occasione, almeno due mesi prima della scadenza, ciascun richiedente dovrà inoltrare domanda per l'emissione della nuova autorizzazione (apportando tutte le integrazioni nel frattempo intercorse).

A discrezione di ATS S.p.A. il rilascio dell'omologa è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa escutibile a semplice richiesta scritta.
L'importo della Fideiussione verrà concordato con ATS S.p.A.

La Fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà riportare:

- che l'Ente Fideiussore si obbliga incondizionatamente ad effettuare su semplice richiesta del beneficiario ATS S.p.A. il versamento della somma dovuta, escludendo in particolare il beneficio della preventiva riscossione di cui all'art. 1944 del C.C. e della scadenza di cui all'art. 1957 del C.C.;
- la copertura deve valere per danni ambientali, danneggiamenti degli impianti di ATS S.p.A., eventuali sanzioni comminate ad ATS S.p.A. in ragione di inadempienze o irregolarità amministrative commesse dal conferitore e/o a copertura di eventuali insolvenze;
- la validità dovrà essere di almeno un anno;
- lo svincolo della polizza fideiussoria o della fideiussione bancaria sarà disposto dal beneficiario ATS S.p.A. su richiesta della Ditta conferente, previo controllo della insussistenza di fattori che ne impediscano lo svincolo, con apposita dichiarazione da parte di ATS S.p.A. o con semplice restituzione dell'originale;

ATS S.p.A. si riserva inoltre la facoltà di effettuare prelievi volti alla verifica delle caratteristiche qualitative del rifiuto omologato; eventuali costi relativi alle suddette analisi saranno definiti in

Questo documento è di proprietà di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti

fase di autorizzazione e rilascio dell'omologa.

4.4. Disposizioni relative al Conferimento dei Rifiuti Liquidi in Impianto

4.4.1. Programmazione dei conferimenti

Il soggetto che intende conferire i rifiuti già autorizzati con apposita omologa di cui al punto 4.3.1, dovrà inoltrare apposita richiesta ad ATS S.p.A. entro le ore 12 del giovedì della settimana precedente alla data dell'ipotetico scarico. In tale documento dovranno essere specificati EER, quantitativi previsti, date di richiesta per il conferimento ed altre informazioni presenti nel modulo di prenotazione M. 011 rev. applicabile.

Sulla base delle richieste ricevute ATS S.p.A. provvederà alla stesura del programma settimanale nel quale saranno riportate date e quantitativi autorizzati per ciascun soggetto richiedente. Eventuali conferimenti urgenti dovranno essere valutati e approvati da ATS S.p.A.
Nel caso il rifiuto non sia quello per cui è stata rilasciata l'autorizzazione al conferimento, o significativamente difforme qualitativamente, si procederà, previo le opportune verifiche del caso, a respingere il carico ed all'eventuale revoca dell'autorizzazione.

4.4.2. Formulari di identificazione del rifiuto

I conferimenti di rifiuti speciali liquidi devono essere accompagnati da FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO debitamente compilato e firmato in modo leggibile dal produttore e dal trasportatore, con adeguamento alle norme anche future di disciplina della materia.

4.4.3. Sistema di pesatura

Gli impianti di depurazione di ATS S.p.A. di Paese e Treviso sono dotati di un sistema di misurazione delle quantità conferite; il controllo della pesata deve quindi essere effettuato direttamente in impianto attraverso la misura del lordo a cui viene tolta (una volta svuotata l'autobotte) la tara dell'automezzo.
Per l'impianto di Montebelluna, che non è dotato di pesa, le quantità conferite saranno contabilizzate sulla base delle misure effettuate presso una pesa pubblica e riscontrate sul bindello di pesata che dovrà essere allegato al formulario. Questa procedura sarà applicata anche nel caso di avaria temporanea della pesa presso gli impianti di Paese e Treviso.

4.4.4. Autorizzazione automezzi

Sono autorizzati all'accesso in impianto i trasportatori con i relativi automezzi autorizzati dall'Albo Gestori Ambientali.

4.4.5. Accesso allo scarico

Per poter accedere alle operazioni di scarico ogni automezzo dovrà transitare presso gli uffici dell'impianto e consegnare il formulario di identificazione del rifiuto trasportato con relativo bindello di pesata, se necessario (vedere punto 4.4.3.).

Le operazioni di scarico di ciascun automezzo saranno autorizzate dopo gli accertamenti tecnico/documentali effettuati dal personale dell'impianto. Effettuata la verifica dei documenti, gli automezzi, secondo le istruzioni impartite dall'addetto, si dovranno avviare alla piazzola di scarico.

Questo documento è di proprietà di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti

4.4.6. Personale autorizzato all'accesso

È consentito l'accesso all'impianto al personale addetto al trasporto. È vietato l'accesso all'impianto a tutti coloro i quali non siano stati appositamente autorizzati.

4.4.7. Circolazione interna area impianto

Per la circolazione interna ed esterna, di accesso ed uscita all'impianto, si fa obbligo di osservare la segnaletica adottata e/o i percorsi stabiliti e comunicati a tutti i conducenti da parte del personale presente in impianto.

In tutta l'area dell'impianto gli spostamenti devono essere eseguiti a passo d'uomo e con modalità tali da non costituire mai pericolo per gli operatori né per chiunque si trovi all'interno dell'area.

Durante le soste di attesa, è obbligatorio lo spegnimento del mezzo anche nelle vie di accesso all'impianto; l'operatore deve rimanere all'interno del mezzo durante le fasi non strettamente necessarie alle fasi di scarico e di pesatura. È vietato inoltre l'utilizzo inappropriato del clacson.

4.4.8. Verifica rifiuto conferito

ATS S.p.A. si riserva la facoltà di verificare, eseguendo opportune analisi chimiche e/o fisiche, la rispondenza di ciascun conferimento con quello dichiarato dal soggetto conferitore al momento dello scarico. Tale verifica potrà essere effettuata prima dell'operazione di pesatura o all'atto dello scarico.

Qualora si riscontrasse, all'atto dello scarico, la non conformità del materiale dichiarato con quello autorizzato, il Conferitore è obbligato a rimuovere, caricare ed allontanare lo stesso a proprie cure e spese, fatto salvo il riconoscimento di eventuali oneri aggiuntivi e/o danni sopportati da ATS S.p.A., assumendosene ogni e qualsiasi responsabilità conseguente.

ATS S.p.A. ha facoltà di effettuare tutte le indagini, verifiche, controlli, analisi o qualsiasi altro controllo che riterrà necessario al fine di tutelare il processo biologico dell'impianto di depurazione. In ogni caso periodicamente saranno prelevati campioni di controllo.

In caso di anomalie riscontrate sul rifiuto conferito, anche a posteriori, ATS S.p.A. si riserva la facoltà di sospendere l'omologa in corso e di applicare eventuale rivalsa.

4.4.9. Fase di scarico

Le operazioni di scarico dei rifiuti dovranno essere eseguite dal conducente dell'automezzo con scrupolosa osservanza delle istruzioni che gli saranno impartite dal personale incaricato dal gestore dell'impianto. Durante la fase di scarico i conducenti dei mezzi dovranno attenersi alle seguenti disposizioni: evitare sversamenti di ogni genere al di fuori della piazzola impermeabilizzata; in caso di sversamento sarà compito del conducente del mezzo informare tempestivamente il personale e concordare con gli interventi da mettere in atto.

- Il conducente deve sorvegliare la fase di scarico in prossimità del proprio mezzo;
- È assolutamente vietato salire sulle vasche;
- È assolutamente vietato fumare, consumare cibi e usare fiamme libere all'interno dell'area dell'impianto;

Questo documento è di proprietà di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti

- Effettuare tutte le operazioni necessarie nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza salvaguardando la propria incolumità, quella degli altri conferitori del personale di servizio all'interno dell'impianto.

4.4.10. Ripristino dotazione idrica autobotti

Non è consentito caricare acqua depurata o potabile sugli automezzi.

4.4.11. Sospensione temporanea dei conferimenti

Alto Trevigiano Servizi potrà in qualsiasi momento interrompere il conferimento dei rifiuti liquidi in impianto. In tal senso nessun indennizzo o risarcimento sarà dovuto ai soggetti autorizzati o alle ditte conferenti per l'interruzione del su indicato conferimento.

4.4.12. Caratteristiche automezzi

Tutti gli automezzi dei conferitori dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di circolazione di mezzi e di trasporto rifiuti, dovranno essere inoltre in condizioni di regolare efficienza e di provata sicurezza. Il personale conducente degli automezzi ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'impianto, di controllare il proprio automezzo verificando che lo stesso sia nelle condizioni di circolare nel rispetto delle vigenti normative (valvole chiuse, pulizia pneumatici, etc.).

4.4.13. Orari conferimenti

L'orario di accesso all'impianto è di norma così stabilito per i rispettivi impianti di depurazione di ATS S.p.A.

Impianto di depurazione di Paese, via Brondi:

Lunedì – giovedì	7.00 - 11.30	13.00 - 17.00
Venerdì	7.00 - 11.30	13.00 - 15.30
Sabato	8.00 - 11.30	

Impianto di depurazione di Montebelluna, via San Gaetano:

Lunedì – venerdì	8.00 - 11.30	13.30 - 16.30

Impianto di depurazione di Treviso, via C. Pavese:

Lunedì – giovedì	7.00 - 11.30	13.00 - 17.00
Venerdì	7.00 - 11.30	13.00 - 15.30
Sabato (solo il primo del mese)	8.00 - 11.30	

ATS S.p.A. si riserva la facoltà di modificare tale orario in relazione a proprie valutazioni e/o necessità di armonizzare lo stesso con quello stabilito per gli altri impianti in propria gestione. Inoltre, gli orari potranno essere modificati in funzione delle esigenze gestionali e tecniche degli impianti stessi.

Questo documento è di proprietà di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti

4.4.14. Sicurezza

Tutti coloro che accederanno all'impianto devono attenersi alle disposizioni dettate dal gestore dell'impianto stesso, nonché adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente.

4.4.15. Rispetto del regolamento

Tutto il personale addetto all'impianto nonché il personale a bordo degli automezzi conferitori ha l'obbligo di conoscere e rispettare il presente regolamento.

4.4.16. Sanzioni, sospensioni e divieto di smaltimento

Fatta salva ogni azione diretta al recupero delle spese sostenute ed il risarcimento dei danni eventualmente subiti, Alto Trevigiano Servizi, per il caso di violazioni da parte del conferitore di disposizioni del presente regolamento, si riserva di applicare le seguenti sanzioni:

1. Nel caso il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, consegni liquami di qualità difforme rispetto a quelli autorizzati, e che il trattamento degli stessi comporti ulteriori costi di smaltimento, ATS S.p.A. potrà applicare una maggiorazione sul prezzo di trattamento applicato per quel tipo di liquami.
2. Qualora il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, ripeta la violazione di cui al punto precedente, verrà sospeso qualsiasi ulteriore conferimento.
3. Qualora il soggetto autorizzato, o la ditta conferente, consegni un liquame non compatibile, ATS S.p.A. o suo delegato (es: Tecnico Responsabile dell'impianto) non appena in possesso dei risultati analitici, sospenderà immediatamente qualsiasi conferimento da parte della ditta responsabile, fatta salva l'applicazione di quanto previsto al punto 2.

In funzione dell'entità e della gravità del danno, ATS S.p.A. può avvalersi del recupero delle spese relative al disinquinamento, a quelle per il ripristino del processo depurativo ed a quelle per il mancato introito del periodo necessario alla ripresa del normale funzionamento del depuratore anche mediante escussione parziale della fideiussione bancaria o polizza assicurativa -se presentata- la quale dovrà essere reintegrata della somma prelevata, pena l'annullamento dell'autorizzazione al conferimento dei rifiuti.

4.4.17. Pagamenti

La fatturazione avrà cadenza mensile; il pagamento delle fatture dovrà essere eseguito mediante R.B. 30 gg data fattura o comunque come previsto dall'Autorizzazione in essere. In caso di ritardato pagamento si riserva di procedere come da normativa vigente.

4.4.18. Riferimento alle norme vigenti

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente regolamento, si rinvia e ci si conforma a tutte le norme ed i regolamenti vigenti in materia.

Questo documento è di proprietà di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti